

1926-2019 Protagonista del riassetto di Bologna, contrastò la rendita fondiaria

Addio all'urbanista Campos Venuti

Da Roma



● Giuseppe Campos Venuti (Roma, 3 agosto 1926 – 29 settembre 2019) è stato architetto e urbanista, negli anni Sessanta ha ridisegnato Bologna

Amava definirsi un «bolognese di Roma», tanto che nel 2006 Bologna gli aveva conferito il Nettuno d'oro. L'urbanista Giuseppe Campos Venuti, nato il 3 agosto 1926 e scomparso domenica, era entrato giovanissimo nella Resistenza con il nome di battaglia Bubi. Finita la guerra, si era laureato in Architettura, scegliendo l'urbanistica come suo nuovo campo di battaglia.

Militante del Pci, fu assessore all'Urbanistica a Bologna dal dicembre del 1960 con sindaco Giuseppe Dozza. Sviluppò una strategia di intervento che tutelava il centro storico, prevedendo una variante per la difesa della collina e la costruzione di quartieri per lavoratori adiacenti al centro. Iniziò allora una lunga lotta contro la rendita fondiaria, sia con l'attività di docente sia con gli studi: nel 1962

curò la parte urbanistica alla Nota aggiuntiva del ministro Ugo La Malfa e poi contribuì agli studi confluiti nel «Progetto 80» di Giorgio Ruffolo.

Lavorò all'Istituto nazionale di urbanistica (Inu) negli anni in cui Adriano Olivetti era presidente, divenendone, poi, presidente onorario. Nel 1984 è visiting professor a Berkeley e insegna in Italia, Spagna e Francia. Nel 1985 partecipa alla ricostruzione di Città del Messico dopo il terremoto. Il suo libro più celebre è *Amministrazione urbanistica* (Einaudi, 1972).

Il presidente dell'Inu, Michele Talia, lo ricorda per come ha saputo interpretare una «vocazione riformista». Domani, alla Sala Rossa di Palazzo d'Accursio a Bologna (dalle 11 alle 15) sarà allestita la camera ardente.

Pierluigi Panza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

